La prima partita di finale per il campionato mondiale di società (4-2)

Secca vittoria del Milan sul Santos

MILAN-SANTOS 4-2 — Due fasi dall'avvincente partita. In alto, TRAPATTONI segna la prima rete del Milan. Sotto, ALTAFINI alle prese con il portiere brasiliano GILMAR. (Telefoto)

Doppiette di Amarildo e Pelè e reti di Trapattoni e Mora

Il Santos allo stesso livello di quello di giugno

Dalla nostra redazione

MILANO, 16.

Milan grandissimo o Santos ancora una volta in serata «no»? Un po' dell'uno e un po' dell'altro con la convinzione in tutti che i brasiliani si ostinino a ricorrere ad un modulo di gioco che lascia troppi invitanti spazi all'avversario. Non altrimenti si spiegherebbero le batoste subite dai brasiliani di Pelè nel giugno scorso e quella di stasera assai più cocente perchè uscita dal primo confronto mondiale con il Milan. I rossoneri, abbottonati in difesa, come il nostro campionato comanda, non hanno praticamente corso pericoli, quasi avessero di fronte il non celeberrimo squadrone del Santos ma una qualsiasi squadretta di serie C. I due goal dei brasiliani, difatti, vanno attribuiti il primo ad una straordinaria prodezza di Pelè ed il secondo ad uno sciocco errore di David. In compenso all'attacco i milanisti hanno goduto di una libertà impressionante e logicamente ne hanno tratto il dovuto profitto. Le quattro reti messe a segno avrebbero potuto essere tranquillamente il doppio se nell'attimo conclusivo i rosso-neri non fossero incorsi in errori di mira e di precipitazione. Il Milan, quindi, ha vinto con autorevolezza e facilità estrema il primo incontro mondiale con il Santos. Nel match di ritorno che si giocherà il 14 novembre a Rio de Janeiro, i campioni d'Europa partono questa volta con il favore del pronostico. Staremo a vedere se in Brasile il Santos saprà finalmente fornire una prestazione degna della sua fama.

Quando le squadre scendono in campo lo stadio di San Siro presenta qualche vuoto sulle curve dei distinti. Non c'è il pienone che il Milan si attendeva. Il numero degli spettatori si aggira sui 65-70 mila: evidentemente l'esagerato costo dei biglietti ha convinto migliaia di appassionati a disertare il grande appuntamento mondiale.

Alle 21.20 il via; subito David «buca» e Pepe scodella un pallone per Pelè fortunatamente in fuori gioco. Risponde Altafini con un destro improvviso che rade il palo. Le marcature: nel Santos Calvet è su Altafini, Haroldo è il libero, Mengalvio è su Rivera, Zito sta sul centro campo ma a volte collabora con Geraldinho a marcare Mora; nel Milan tutto previsto. Cioè Trapattoni su Pelè e Pelagalli stopper. Manco il tempo di prendere nota del gioco delle due squadre che il Milan segna. E' il 4' c'è un cross teso di Amarildo che Haroldo ribatte corto di testa: la palla termina sul limite dell'area dove Trapattoni sta arrivando a 100 all'ora. Parte una stangata rasoterra da svellere i pali. Gilmar è irrimediabilmente battuto. 1-0 per il Milan. Entusiasmo alle stelle. Il Santos sul momento non si accascia e riparte deciso. Così all'8' Pepe procura brividi con una punizione che Ghezzi neutralizza a fatica accartocciandosi sul pallone. Ma al 12' il Milan manca clamorosamente il 2-0. Azione magistrale di Mora che libera Lodetti: centro teso che Rivera sfiora e che Altafini gira acrobaticamente sfiorando il montante. Comunque il raddoppio è rimandato di soli due minuti. Al 14', infatti un cross lungo di Trapattoni trova puntuale Amarildo che segna di testa da pochi metri. Milan 2, Santos 0. Il pubblico è in delirio.

Il Milan ora straripa. Il Santos perde la testa e in difesa piochia più del lecito.

Al 21', dopo un'ottima uscita di Ghezzi su Coutinho, Mora si mangia un goal sensazionale: lanciata da Rivera, l'ala si presenta sola davanti a Gilmar ma gli tira addosso. Al 25' è Rivera a impegnare Gilmar da lontano e al 28' è Altafini ad essere fermato da Calvet, piuttosto rudemente, in area. Al 31' lo stesso Altafini è autore di una vera prodezza: Josè si libera con una finta e un dribbling di Calvet e punta su Gilmar che riesce fortunosamente a deviare in corner il tiro.

Allora, questo Santos? una delusione, pari se non superiore a quella dello scorso giugno. Fino alla fine del primo tempo si è visto in campo una sola squadra: il Milan. Il Santos picchia, dicevamo, e Rivera al 40' si busca un calcione a freddo da Mengalvio. Poi al 42' Pepe sfodera il suo sinistro al tritolo su punizione: Ghezzi a pugni mette in corner la palla non difficile perchè centrale. Il tempo si chiude col risultato acquisito: Milan 2 Santos 0.

Ripresa: il Milan comanda sempre il gioco e al 4' scatena applausi per una manovra bellissima Rivera-Altafini-Amarildo-Rivera: sull'invito di Gianni, Altafini manca l'entrata e Mora si avventa sulla palla obbligando Gilmar in corner. Ammonito Pepe (6') per un fallaccio su Mora. Al 9' lo stesso Mora «ruba» la palla a Calvet e smista ad Altafini che serve Rivera, stangata di sinistro a fil di traversa: Gilmar devia in corner. E al 12', finalmente, ecco Pelè, ecco «o rey», che segna un goal magistrale.

Pelè riceve da Coutinho al limite dell'area, gioca Trapattoni entrato con troppo slancio «salta» anche Maldini sulla destra e con tocco leggiadro infila Ghezzi in uscita. Due a uno, risultato molto bugiardo, considerando la schiacciante superiorità dei rossoneri.

La partita si fa calda e Calvet (14') atterra brutalmente Rivera. Piccato dal gran goal di Pelè, Amarildo segna una rete memorabile al 21'. L'azione, perfetta, è di Rivera che serve Amarildo con un dosato passaggio sulla sinistra; il mulatto, in corsa, si porta la palla avanti col petto e «brucia» Gilmar con una legnata mai vista. Tre a uno col pubblico al colmo dell'entusiasmo.

Mora (29') esce per tre minuti a seguito di una dura entrata di Haroldo. Il Santos torna ad annaspare in difesa e al 30' Geraldino sfiora l'autogoal. Maldini (33') resta a terra dopo una mischia in area, ma riprende il suo posto dopo essere stato medicato sul campo. Il Milan controlla il forcing cieco del Santos e al 36' segna la rete del 4-1 con la facilità con cui si accende una sigaretta. Rivera raccoglie una respinta e smarca Mora al centro con un geniale invito: tocco dell'ala su Gilmar in uscita e pallone in rete.

Al 40' Pelegalli e David commettono due falli di mano uno più sciocco dell'altro: quello del terzino è in area ed è perciò rigore. Pelè converte con abile finta. E siamo 4-2. Il Santos segna ancora con una rovesciata di Pelè in chiusura ma c'era un precedente «mani» di Coutinho e l'arbitro annulla il punto.

Poi la fine

Rodolfo Pagnini

Coppa delle Fiere: contro l'Herta

La Roma vince a Berlino (3-1)

Schutz, Leonardi, De Sisti e Ruehl i marcatori delle reti

ROMA: Matteucci; Malatrasi, Ardizzon; Fontana, Losi, Frascoli; Orlando, Angelillo, Schutz, De Sisti, Leonardi.

HERTA: Tillich; Schimmoeller, Rehanagel; Schlesinger, Eder, Klimaschafski; Beyer, Steinert, Altendorff, Faeder, Ruehl.

MARCATORI: nel primo tempo, al 21' Schutz e al 30' Ruehl; nella ripresa, al 15', De Sisti e al 27' Leonardi.

BERLINO, 16

Dopo tante delusioni e tanti risultati negativi, finalmente un raggio di sole è venuto a rasserenare l'orizzonte giallorosso: stasera infatti la squadra di Foni è riuscita a spezzare la serie nera nel primo incontro per la Coppa delle Fiere.

E' stata in verità un'impresa poco gloriosa perché l'Herta è classificata al penultimo posto nel campionato tedesco: ma i giallorossi nonostante ciò hanno faticato più del lecito a conquistare la vittoria per l'evidente nervosismo che serpeggiava nelle loro file.

Così si spiega come il primo tempo si sia chiuso in parità: aveva segnato Schuetz al 21' infatti, ma nove minuti dopo aveva pareggiato Ruehl sfruttando un errore dei difensori giallorossi. Comunque il divario di forze in campo era troppo sensibile ed era stato evidente già nei primi 45'.

Almeno altre due volte infatti i giallorossi avevano potuto segnare in questo scorcio di gara: ma al 6' Leonardi solo davanti alla rete aveva messo a lato e all'8' un tiro di Schuetz si era stampato sulla traversa.

Logico dunque prendersela con il nervosismo. Del resto nella ripresa la squadra riusciva più facilmente a venire a capo della matassa con un pizzico di accortezza e freddezza maggiori.

Così al 15' ed al 27' ci ha pensato Leonardi a mettere a segno la doppietta che ha definitivamente messo al tappeto i modesti e scoraggiati avversari.

Poi la partita non ha avuto più storia. La Roma è dunque uscita vittoriosa da Berlino: ma perché si possa dire che è effettivamente uscita dalla crisi tecnica e sociale altre prove più probanti sarebbero necessarie. Poteva essere una tale prova la partita di domenica con la Juve. Ma dopo la squalifica di Sivori c'è da pensare che la Juve possa costituire veramente un «test» probante? Attendiamo domenica per dirlo: per ora limitiamoci a prendere atto della vittoria della Roma augurandoci che non resti un episodio isolato.

Per 2-1

La Juve battuta a Belgrado

BEOGRAD: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Mrivokuca, Milovanovic; Samardjic, Gugleta, Milosev, Banovic, Skobiar.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Bercellino, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Da Costa, Sivori, Menichelli.

ARBITRO: Emsberger (Ungheria).

RETI: nella ripresa al 17' Stacchini, al 32' Gugleta, al 38' Milosev.

BELGRADO, 16.

Nell'incontro di ritorno per la Coppa delle Fiere l'OFK di Belgrado ha battuto oggi la Juventus per 2 a 1. Poiché la Juve aveva vinto l'incontro di andata a Torino con lo stesso punteggio si rende necessaria una «bella».

Tornando all'incontro odierno c'è da aggiungere che i goal sono venuti tutti nella ripresa. Il primo tempo infatti si era chiuso in parità, a reti inviolate nonostante fosse stata registrata una continua e netta superiorità dei padroni di casa dato che la Juve si era chiusa a riccio in difesa.

Comunque la Juve non aveva rinunciato al contropiede mettendo anzi al suo attivo tre azioni più pericolose registrate nei primi 45': così al 10' una fucilata di Da Costa era sibilata a lato con il portiere spiazzato, al 29' un fortissimo e improvviso tiro di Del Sol è stato bloccato da Vidinic, e al 31' ancora una prodezza del portiere ha neutralizzato un gran tiro di Menichelli all'incrocio dei pali.

Nella ripresa al 17' la Juve riusciva ad andare in vantaggio con un goal di Stacchini: ma la furibonda reazione degli slavi li portava a pareggiare al 32' con Gugleta.

Sulle ali dell'entusiasmo gli jugoslavi insistevano mettendo più spesso in pericolo la retroguardia bianconera, provata dalla stanchezza e priva del perno Salvadore.

Così a soli 7' dalla fine Milosev è riuscito a segnare il goal della vittoria dell'OFK suscitando l'entusiasmo della folla (circa 45 mila erano i presenti).

Ora, come si è detto, la Juve spera nella «bella» per superare il turno nella Coppa delle Fiere. Ma intanto deve preoccuparsi già dell'incontro di campionato che domenica la vedrà alle prese con la Roma. Un incontro non facile sia per l'assenza dello squalificato Sivori sia perché i giallorossi giocheranno con il dente avvelenato per le ultime prove negative.

Interleghe B

Parità tra Italia e Francia (3-3)

ITALIA B: Colombo; Martiradonna, Facca; Rizzolini, Signorelli, Spagni; Bolzoni, Pestrin, Traspedini, Calloni, Maioli.

FRANCIA B: Lamia; Zwunka, Grimbert; Bousquier, Adamczyk, Desgranges; Boucher, Guillas, Rodighiero, Gauthier, N'Doumbé.

NOTE: nella ripresa, Negora e Lazzotti hanno sostituito rispettivamente Facca e Bolzoni

MARCATORI: nel primo tempo, al 10' Traspedini, al 21' Bolzoni, al 42' Guillas. Nella ripresa, al 19' Lazzotti, al 22' Bousquier, al 29' Grimbert.

NIZZA, 17.

La partita interleghe di serie B tra Italia e Francia si è chiusa questa sera con il punteggio di 3-3.

La partita si è accesa subito Gli italiani sono immediatamente partiti all'attacco della rete difesa da Lamia, prendendo a sparare da tutte le posizioni. Al 10' la pressione italiana ha dato i suoi frutti con Traspedini, il quale al termine di una azione travolgente portava in vantaggio la lega B italiana. Undici minuti dopo l'estrema destra Bolzoni raddoppiava.

A questo punto gli italiani hanno cominciato a rallentare il ritmo delle azioni e i francesi sono lentamente venuti fuori con azioni incisive e ben congegnate. Al 42' Guillas accorciava le distanze per la Francia.

Nella ripresa era necessario attendere 19 minuti prima di poter assistere ad un'altra marcatura. Era Lazzotti questa volta che si incaricava di ristabilire le distanze al termine di una azione travolgente. Il vantaggio italiano era di breve durata poichè tre minuti dopo Bousquier raddoppiava per la Francia mettendo a segno una punizione. Sulle ali di questa azione i francesi intensificavano la loro pressione e al 29' coglievano con Grimbert la rete del meritato pareggio.

Il dettaglio

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Trapattoni, Maldini, Pelagalli; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

SANTOS: Gilmar; Lima (4), Geraldino (3), Zito (5); Haroldo (2), Calvet; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelè, Pepe.

ARBITRO: Habergeltoner (Austria). Guardalinee: Mayr e Kramser (Austria).

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Trapattoni, al 13' Amarildo. Nella ripresa, al 13' Pelé, al 22' Amarildo, al 37' Mora, al 40' Pelé (rigore).

Domani al Palasport

Benvenuti Ortega a Roma

Nino Benvenuti affronterà domani sera Gaspar Ortega nel clou della riunione pugilistica presentata dalla ITOS al Palazzo dello Sport di Roma. Ecco l'interessante «cartellone»: pesi welter (6 riprese): Belvederesi-Tramonti; welters jr. (6 riprese): prima e seconda semifinale tra Lucherini, Di Paolo, Farina e Bianchi (accoppiamenti su ring); medi (10 riprese): Von Clay-Tomassoni; medi jr. (10 riprese): Benvenuti-Ortega.

Benvenuti giungerà questa mattina a Roma. I pugili, sempre oggi, alle ore 16, saranno sottoposti a visita medica di controllo.

Nella foto: **Gaspar Ortega.**

Napoli-Santos non si farà

NAPOLI, 16.

L'incontro Napoli-Santos, in programma venerdì prossimo non sarà più disputato in quanto la Federazione brasiliana non ha accordato il nulla-osta richiesto dai dirigenti paolisti a mezzo cablogramma

Nella «Coppa Agostoni»

Alomar su Taccone e Battistini

Dal nostro inviato

LISSONE, 16.

Jaime Alomar, lo spagnolo che ha vinto una tappa dello scorso Giro d'Italia (a Campobasso) e un'altra l'ha persa (a Riolo Terme) per colpa di un fotografo, ha dato la paga a Taccone. Battistini e Adorni nella coppa «Ugo Agostoni», corsa feriale sulle contrade brianzole alla vigilia del giro di Lombardia.

Alomar è un tipo sveglio, un atleta sovente citato dalle cronache per i suoi tentativi. Oggi, lo spagnolo ha cominciato ad agitarsi al venticinquesimo chilometro e quando il plotone si è ricomposto, è schizzato fuori un'altra volta. Gli tenevano compagnia Sbroggio e Drago, due ragazzi che da un po' di tempo cercano di farsi notare, ma sono due ragazzi modesti (almeno per ora) e Alomar li ha lasciati.

Ha scalato il Ghisallo da solo, è stato raggiunto poco dopo la vetta dal terzetto Taccone-Adorni. Battistini, ha dato molto nella fuga che sembrava esaurirsi da un momento all'altro, che per un soffio (57') non si è spenta e infine Jaime Alomar ha centrato il traguardo a mani alzate davanti ai tre italiani.

La coppa Agostoni ha svolto efficacemente il suo compito di corsa-collaudo. Non era difficile, non era lunga, ma nemmeno facile. E d'altra parte la media è notevole, supera i 42 orari. Naturalmente molti non hanno voluto scoprire le loro batterie, limitandosi (vedi Anquetil, vedi Simpson, Stablinski, Elliot, e De Roo) a svolgere un buon allenamento.

Comunque abbiamo finalmente rivisto in prima linea i Taccone, i Battistini e gli Adorni: è già qualcosa, anche se non ci facciamo eccessive illusioni, ben sapendo che sabato la ...musica sarà diversa e richiederà ben altro impegno.

Detto questo possiamo descrivervi la diciassettesima edizione della Coppa Agostoni il cui foglio di partenza veniva firmato da 77 corridori in una mattinata grigia e fredda. Il francese Graczyck, ultimo degli iscritti, era tra i primi movimentatori in compagnia di Elliot, Ciampi, Simpson, Alomar, De Rosso. Durante ed altri volonterosi la cui azione spezzava la fila in diversi tronconi.

Niente di speciale, però, visto che dopo le rampe di Ballabio gran parte del grosso si riuniva in discesa.

Si tornava a Lissone e cercavano invano di tagliare la corda De Rosso, Leto, Delbon e De Fra. Falliva anche un tentativo di Dancelli e con il rientro di una ventina di corridori (fra i quali De Roo, Stablinski, e Baldini) che si erano un po' attardati, la fila tornava al completo. Poi al centoquarantesimo chilometro (Inverigo) attaccava Alomar, spalleggiato da Sbroggiò e Drago. Lo spagnolo non scherzava e dondolando sui tornanti di Valbrona staccava (senza volerlo) Sbroggiò.

Più composto e più lineare, Drago teneva la ruota di Alomar nel tuffo su Unno, ma si arrendeva in salita, sul Ghisallo. Sul Ghisallo, Alomar giungeva solo, con un vantaggio minimo, un centinaio di metri. Si erano fatto largo Battistini, Adorni e Taccone che acciuffavano lo spagnolo e insieme si lanciavano su Asso. A questo punto mancavano 38 chilometri all'arrivo e la prima parte del gruppo inseguiva a 1'20". Strada dritta fino al traguardo, dietro erano in parecchi e la fuga poteva svanire, non svaniva perchè davanti i quattro ce la mettevano tutta. Alomar in primo luogo, ben sapendo di avere novanta probbilità su cento di farla franca in volata. E così sia pure per pochi secondi, i quattro si presentavano sul viale Martiri della libertà per l'episodio decisivo. A Battistini e Adorni, manco passava per la testa di vincere, fermi come sono in volata, invece Taccone tentava il colpo sulla sinistra, ma doveva arrendesi allo scatto di Alomar per il quale era uno scherzo passare primo sotto il telone rosso.

Calava la tela, gli amici dello «Sport Club Mobili» tiravano soddisfatti le somme e subito si entrava nel clima di un'altra corsa, il 57° Giro di Lombardia, ultima sfida dei campioni, ultimo festival della bicicletta.

Gino Sala

L'ordine d'arrivo

1) Alomar (Spagna) che ha percorso i 228 km. in 5.25', alla media di km. 41,04. 2) Taccone; 3) Battistini; 4) Adorni, tutti con il tempo di Alomar; 5) Durante a 15"; 6) Lebaube (Fr) s.t. 7) Bracke (Bel.) a 28"; 8) Piffer; 9) Dancelli; 10) Ciampi; 11) Baldini; 12) Manzoni; 13) De Roo (Ol.); 14) Cestari; 15) Simpson (Ingh.); 16) Conterno; 17) Bul, 18) Moser Enzo, 19) Zancanaro; 20) Maserati, 21) a pari merito: Zanchetta, Fallarini, Dahte, Hamon (Bel), Ferrer (Fr), Morsei (Svi), Adami, Casati, Ferretti, Massignan, Imerio, Drago, Anquetil (Fr.), De Rosso, Longo, Sartore, Zimmerman (Fr) Le Dissez (Fr), tutti col tempo di Bracke.

Partiti 77 arrivati 41.

Squalificato Sivori per due giornate

MILANO, 16.

Il giocatore Omar Sivori, della Juventus, è stato squalificato per due giornate dal giudice sportivo della Lega Nazionale. La punizione si riferisce all'incontro Juventus-Fiorentina di domenica 6 ottobre. Sivori è stato punito per avere rivolto all'arbitro, a fine gara, frasi irriguardose. La Juventus è stata punita con 50 mila lire di ammenda.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETA L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45.12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.

9) OCCASIONI L. 50

ARCIAFFARONI TROVERETE ogni giorno VIA PALERMO 65: Mobili - Tappeti - Lampadari - Cineserie - Porcellane - Cristallerie - Bronzi, ecc. VISITATECI NEL VOSTRO INTERESSE!!!

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550. Faccio cambi. SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

TELEVISORI!!! Attenzione!!! Dovete acquistare, cambiare o regalare un televisore, acquistatelo alla RADIOVITTORIA, potrete vincere un'autovettura FIAT 500 pagando i prezzi più bassi di Roma. Basti pensare a titolo d'esempio che un televisore «Telefunken» da 19 pollici ultimo tipo costa oggi alla RADIOVITTORIA soltanto lire 119.900 mentre un 23 pollici 149.000 e così per molte altre marche di fama mondiale. Pagamenti anche rateali a scelta del cliente, anche senz'anticipo, senza cambiali in banca e senza data fissa di scadenza. Ritirate oggi stesso presso la RADIOVITTORIA il regolamento del Concorso, tutti possono parteciparVi gratuitamente, un'estrazione ogni trenta giorni. Ricordate: RADIOVITTORIA, via Luisa di Savoia 12 (presso piazzale Flaminio) oppure via Alessandria 220, angolo via Novara (presso piazzale della Regina).

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

CONVITTO specializzato recupero parificato. Calore famigliare, massima economia. ALFIERI - Tacito 47 - Roma

STENODATTILOGRAFIA, Stenografia, Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero, 29 - NAPOLI.

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA
ESTETICA
difetti del viso e del corpo
macchie e tumori della pelle
DEPILAZIONE DEFINITIVA
Dr. USAI Roma, V.le B. Buozzi 49 Appuntamento t 877.365

ENDOCRINE
studio medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali. Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

argo
La stufa a kerosene
argo
La stufa che rende di più
argo
La stufa elegante
Sellar
prodotta in 62 modelli, anche a carbone e a gas, da L. 20.900 a L. 73.900
FONDERIE LUIGI FILIBERTI
CAVARIA (Varese)

L'AGO NELLA BUSSOLA
orienta il vostro cammino

l' ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA
orienta la vostra cultura
- perchè vi informa in ogni settore dello scibile umano
- perchè è completa ed aggiornatissima
- perchè, per essendo rigorosamente scientifica, usa un linguaggio piano e comprensibile a tutti
- perchè è LA PRIMA ENCICLOPEDIA redatta e compilata secondo un principio che respinge la tradizionale frammentarietà delle conferenziste erudizione borghese, per adottare quello di una cultura viva, democratica, sperta, dinamica e critica.

SECONDA EDIZIONE DI LUSSO - COMPLETAMENTE RINNOVATA E AGGIORNATA
6 volumi solidamente rilegati, in elegante mobilette; 5.000 pagine, 80.000 voci; riccamente illustrate in nero e a colori.
Pagabile anche in lunghe e comodissime rateazioni.
E' una edizione «Calendario del Popolo».
Scrivete alla O.D.E.L. - VIA COMPAGNONI, 18 - MILANO, indicando chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo: riceverete gratis e senza alcun impegno per Voi un elegante opuscolo illustrativo dell'opera.
La O.D.E.L. assume in tutta Italia produttori e agenti